



## COMUNE DI SANTA FIORA

PROVINCIA DI GROSSETO

ORIGINALE

Deliberazione n° 24  
in data 08-05-2025

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LRT 65/2014, AVVIO DELLA PROCEDURA VAS AI SENSI DELL'ART. 7 E 23 DELLA LRT 10/2010.**

L'anno duemilaventicinque, addì otto del mese di maggio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, convocato con avvisi scritti, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Eseguito l'appello alle ore 21:22 risultano:

		Presenti	Assenti
L'avv. FEDERICO BALOCCHI	SINDACO	Presente	
FRANCESCO BIONDI	VICE SINDACO	Presente	
Serena Balducci	CONSIGLIERE	Presente	
CLITO TATTARINI	CONSIGLIERE	Presente	
BEATRICE FORTESCHI	CONSIGLIERE	Presente	
ANDREA OLIVI	CONSIGLIERE	Presente	
La Dott.ssa Azzurra Radicchi	CONSIGLIERE	Presente	
MONICA FANCIULLI	CONSIGLIERE	Presente	
TOMMASO PASTORELLI	CONSIGLIERE	Presente	
CLAUDIO PANTALONI	CONSIGLIERE	Presente	
ANNIBALE RAPONI	CONSIGLIERE	Presente	
		11	0

Partecipa alla seduta il DOTT. ALESSANDRO MARIOTTI, Segretario Comunale.

L'avv. FEDERICO BALOCCHI, nella sua qualità di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO che:**

il 20 settembre 2011 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana dando attuazione a conformi deliberazioni dei Consigli Comunali, di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione;

il Presidente della Giunta Regionale Toscana con decreto n. 211 del 1 dicembre 2011 ha preso atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dell'insediamento dei relativi organi, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, si producono gli effetti di cui all'art. 15, comma 8 della LR 37/2008;

l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto, esercita in luogo e per conto dei Comuni le «funzioni inerenti alla pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale»;

l'Ente è pertanto responsabile della funzione associata di formazione del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

in virtù del Decreto del Presidente n. 6 del 02/05/2024, veniva nominato il sottoscritto quale titolare di Incarico di Elevata Qualificazione (E. Q.) del Servizio Edilizia e Urbanistica ad interim, fino alla scadenza del mandato presidenziale;

con Deliberazione n. 36 del 23.11.2016 il Consiglio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale per i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano, dando contestualmente avvio anche al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010;

Il Piano Strutturale Intercomunale ha svolto la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR conclusa con la quinta seduta del 13 giugno 2024, la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza Paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

### **PREMESSO INOLTRE che:**

il Comune di Santa Fiora è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato ai sensi della legge regionale 1/2005 con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 14 gennaio 2011 e pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale Regione Toscana) n. 11 del 16 marzo 2011;
- Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Semproniano, Seggiano e Roccalbegna, Adottato dal Comune di Santa Fiora con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2020 pubblicato sul BURT n. 5, del 03 febbraio 2021; Riadottato per l'integrazione delle aree di trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato con Delibera del Consiglio Comunale del n. 45 del 29/11/2022 pubblicato sul BURT n. 5, del 18 gennaio 2023,

*Deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 08-05-2025 - COMUNE DI SANTA FIORA*  
approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2023;

- Regolamento Urbanistico, approvato ai sensi della legge regionale 1/2005 con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 24 maggio 2016 e pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale Regione Toscana) n. 36 del 7 settembre 2016;
- Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 18.11.2016 RELATIVA ALLE PREVISIONI INTERNE AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO (ART. 30-224 DELLA L.R. 65/2014 E SUCC. AGGIORNAMENTI) - UTOE BAGNORE - MODIFICA ART. 88, COMMA 3;
- la Regione Toscana in data 10 novembre 2014 ha approvato la nuova legge n.65 recante le "Norme per il governo del territorio" introducendo nuove regole per la pianificazione urbanistica e abrogando contestualmente la LR n.1/2005;
- la Regione Toscana con delibera di Consiglio Regionale n.37 del 27 marzo 2015 ha approvato l'atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, pubblicato sul BURT n.28 del 20 maggio 2015;

**CONSIDERATO che:**

- a far data dal 7 settembre 2023, proroga di due anni della scadenza del 7 settembre 2021 a seguito del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 emergenza COVID-19, risultano decadute per effetto del decorso del quinquennio di efficacia, le previsioni di trasformazione contenute nel Regolamento Urbanistico di cui all'art.55 co. 4 e 5 della LR 1/2005 in vigore della quale lo strumento era stato approvato;
- è quindi necessario procedere alla formazione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica conforme alla legge regionale 65/2014;
- la necessità di procedere con l'avvio del procedimento per l'approvazione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica si impone anche alla luce di quanto disposto dalla norma transitoria di cui all'art. 231 della legge 65/2014 e, in particolare, dal comma 2 bis di tale articolo ai sensi del quale il Comune di Santa Fiora poteva "adottare ed approvare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato " solo fino al 7 settembre 2023;

**CONSIDERATO CHE:**

1. Il Comune di Santa Fiora è attualmente impegnato nel processo di aggiornamento e redazione del Piano Operativo Comunale (POC), necessario per allineare gli strumenti urbanistici alle normative vigenti (Legge Regionale 65/2014 e Piano Strutturale Intercomunale);
2. È necessario avviare un'adeguata fase di consultazione pubblica come previsto dalla normativa regionale e in conformità con le pratiche di buona governance;
3. È fondamentale garantire la partecipazione attiva della comunità locale e degli stakeholder durante le fasi di redazione del Piano Operativo;
4. Si intende avviare il processo di consultazione pubblica per raccogliere opinioni, suggerimenti e proposte, così da rendere il Piano Operativo il più possibile aderente alle esigenze del territorio;
5. Si ritiene necessario approvare un *Piano Integrato di Comunicazione e Partecipazione* che segua le *Linee di indirizzo preliminari* predisposte dall'Amministrazione Comunale, per favorire una partecipazione efficace e informata come da art. 17 della L.R.T. n. 65/2014;

6. Si ritiene necessario nominare il Garante della Comunicazione così come previsto dalla [L.R.T. n. 65/2014](#), dal Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della medesima legge, emanato con [DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017](#) e dalle Linee guida sui livelli partecipativi, approvate dalla Regione Toscana con [DGR n. 1112 del 16/10/2017](#). Le funzioni del garante sono definite dalla L.R.T. n. 65/2014, dal Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della medesima legge, emanato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017 e dalle Linee guida sui livelli partecipativi, approvate dalla Regione Toscana con DGR n. 1112 del 16/10/2017. Esso in particolare:

- attua il programma dell'informazione e della partecipazione contenuto nell'atto di avvio del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. e) della L.R. 65/2014;
- assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione, nel rispetto dei livelli prestazionali minimi stabiliti dalla Regione Toscana con apposito regolamento e linee guida;
- redige il rapporto sull'attività svolta nel percorso partecipato con i cittadini, tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, dando conto dei risultati ottenuti. Tale rapporto costituisce il contributo per l'Amministrazione procedente ai fini della definizione dei contenuti degli atti di governo del territorio. Nella valutazione del rapporto del garante l'Amministrazione assumerà le proprie determinazioni motivandole;
- promuove attività di informazione sul procedimento a seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'articolo 19 commi 2 e 3 della L.R. 65/2014.

7. Il Piano Operativo Comunale dovrà rispettare le direttive del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), salvo proposte di variante ritenute necessarie;

8. che il Garante per l'Informazione e della Partecipazione di tutti i procedimenti di formazione ed approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), di cui all'articolo 37 della L.R. 65/2014, è individuato nella Dott.ssa Elisa Petroni Responsabile dell'Area Servizi Amministrativi e Legali del Comune di Santa Fiora, assunta a tempo determinato ex art. 110, comma 1 TUE;

**RITENUTO** quindi necessario:

- delineare le linee generali preliminari di indirizzo di questa Amministrazione comunale per l'avvio della fase di partecipazione popolare mediante l'approvazione di un apposito documento "*Linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano Operativo*", **Allegato n. 3** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- definire le linee guida del percorso di partecipazione della comunità alla definizione del P.O.C. secondo quanto previsto nel "*Piano Integrato di Comunicazione e Partecipazione*", **Allegato n. 4** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**PRECISATO** a tal proposito che il nuovo strumento che andrà a sostituire il vigente Regolamento Urbanistico è denominato dalla LR 65/2014 "Piano Operativo", e dovrà essere redatto in conformità alla predetta legge regionale, al PIT/PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con delibera C.R. 27.3.2015, n. 37) e al Piano Strutturale Intercomunale;

**CONSIDERATO** che il Comune avvia contestualmente:

- la procedura urbanistica per la formazione del PO ai sensi dell'art.17 della LRT 65/2014;
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LRT 10/2010, pertanto la Relazione di Avvio del Procedimento è accompagnata contestualmente dal Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che:

- il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale Intercomunale, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità così come declinati nel presente atto di avvio e relazione tecnica al medesimo allegata;
- in esito alla conferenza di copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale sono risultati, in sintesi, interventi ammissibili seppure con significative riduzioni dimensionali, ulteriori interventi non soggetti a copianificazione e quindi rimessi all'autonomia del Piano Operativo, ulteriori interventi non ammissibili in toto o parzialmente, altri ancora non procedibili: l'elencazione puntuale risulta contenuta nella Relazione allegata al presente atto;

**RILEVATO** che il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per la finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

**PRECISATO** che nella Relazione allegata al presente atto si ripercorre il procedimento amministrativo svolto prefigurando l'impianto del Piano in linea con gli obiettivi programmatici e le aree strategiche più efficacemente definite con il PSI sia per le parti esterne che interne al perimetro del territorio urbanizzato, con un opportuno richiamo e rinvio agli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale da ultimo modificati con D.G.U.C. n. 75/2023 e D.C.C n. 40/2023, e per i quali è stata svolta la Conferenza Paesaggistica in cinque sedute del 07/12/2023, 20/12/2023, 09/05/2024, 04/06/2024 e 13/06/2024;

**CHIARITO** che:

- sarà compito del POC definire le localizzazioni più idonee, privilegiando, in relazione alle diverse strategie, le aree maggiormente infrastrutturate, la riutilizzazione e la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché la prevenzione ed il recupero del degrado ambientale e funzionale;
- il Piano Strutturale demanda al Piano Operativo la puntuale definizione degli interventi, anche comportanti consumo di nuovo suolo o che configurino come azioni di rigenerazione urbana o di ristrutturazione urbanistica, nel rispetto del dimensionamento del Piano Strutturale per U.T.O.E.;
- gli interventi riconosciuti ammissibili nel Piano Strutturale Intercomunale non comportano di per sé la immediata trasferibilità nel primo Piano Operativo, per la Disciplina del Piano Strutturale Intercomunale fornisce puntuali indirizzi progettuali e o operativi;
- durante il procedimento di approvazione del Piano Operativo saranno ripetute le sedute di conferenza di copianificazione e quelle di conferenza paesaggistica con vaglio in tale sede delle relative

previsioni, in ragione della scala di maggior dettaglio e direttamente conformativa di tale ulteriore strumento, da parte della Regione e della Soprintendenza in base al combinato disposto di L.R.65/2014 e PTT/PPR;

**CONSIDERATO** che il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità in relazione ai perimetri del Territorio Urbanizzato, all'individuazione degli interventi esterni ai perimetri dello stesso da assoggettare a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art 25 della LRT 65/2014 e all'articolazione del territorio comunale in Unità Territoriali Organiche Elementari;

**PRECISATO** che la formazione del Piano Operativo è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della LRT 10/2010;

**DATO ATTO**

- che l'iter di formazione e approvazione del Piano Operativo si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014;
- che il suddetto iter si apre con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;
- che il Piano Operativo dispone di un approfondito quadro conoscitivo già elaborato dal Piano Strutturale, pertanto con il presente atto non si duplicheranno elaborati della conoscenza riferiti al patrimonio territoriale già ampiamente indagato per lo stesso e integralmente richiamato e fatto proprio nel presente atto di avvio;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 4599 del 10/04/2025, il Progettista incaricato ha consegnato la documentazione necessaria ai fini dell'avvio del procedimento urbanistico del Piano Operativo e della fase preliminare di Valutazione Ambientale;

**DATO ATTO** che i documenti tecnici dell'avvio del procedimento sono i seguenti:

- Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale (**Allegato n. 1**)
- Documento Preliminare di VAS (**Allegato n. 2**)

**DATO ATTO** che gli obiettivi del Piano Operativo sono individuati dalla richiamata Relazione Tecnica;

**DATO ATTO** che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 e degli artt. 18-20 della LRT 10/2010 si individuano i seguenti soggetti SCA sentita l'Autorità Competente:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Unione dei Comuni Amita Grossetana – tutti i Settori
- Unione dei Comuni Amita Val d'Orcia – tutti i Settori
- Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Genio Civile di Grosseto
- ATO Rifiuti Toscana Sud
- Consorzio di Bonifica Toscana Sud
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Centrale
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
- USL n. 7
- Acquedotto del Fiora
- Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone
- Comune di Santa Fiora
- Comune di Arcidosso
- Comune di Semproniano
- Comune di Roccalbegna

- Comune di Piancastagnaio
- Comune di Castell'Azzara
- Comune di Abbadia San Salvatore

**DATO ATTO** che il termine per l'espressione del parere di cui all'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 è di 90 giorni;

**DATO ATTO** altresì che, nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. d) della LRT 65/2014, gli Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ai fini dell'approvazione del Piano, che devono pervenire entro 90 giorni dall'avvio della consultazione, sono:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto;
- Agenzia Regionale Sviluppo Agricolo (ARSIA);
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud;
- Gestore unico del servizio idrico integrato Acquedotto del Fiora;
- SEI Toscana;
- Gestori delle reti infrastrutturali di energia;
- Gestori della telefonia mobile e fissa;
- Autolinee Toscane s.p.a.

#### **DATO ATTO**

- che il Documento Preliminare di VAS sarà trasmesso all'Autorità Competente, insieme all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), contestualmente al presente atto di avvio del procedimento;
- che, di conseguenza, l'Autorità Competente avvierà le consultazioni trasmettendo il Documento Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di acquisirne i contributi;
- che tali contributi dovranno essere inviati sia all'Autorità Procedente che a quella Competente entro 30 giorni dall'avvio delle consultazioni, ai sensi dell'art. 23 della LRT n. 10/2010, modificato dalla LRT n. 29/2022;
- che la consultazione si conclude entro 45 giorni dall'invio del documento medesimo, salvo quanto diversamente comunicato dall'Autorità Competente;

#### **VISTO**

- che le attività del Garante dell'informazione e della partecipazione seguono quanto disposto dal DPGR n.4/R del 2017, Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014;
- che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera e) è stato redatto il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, da svolgere durante l'iter di formazione del Piano Operativo, denominato *Piano integrato di comunicazione e partecipazione (Allegato n. 4)*;

**DATO ATTO** che il Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione assicura la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse;

#### **DATO ATTO**

- che il Responsabile del Procedimento è individuato nel Funzionario Responsabile del Servizio associato Urbanistica dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana Ing. Giorgio Ginanneschi;
- che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è individuato nella Responsabile Area Servizi amministrativi del Comune Dott.ssa Elisa Petroni;

**QUANTO SOPRA PREMESSO,**

**VISTI**

in particolare, i seguenti riferimenti normativi e disciplinari:

- L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e smi;
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
- L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 e smi;
- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42
- D.Lgs. 33/2013, art. 39 e smi;
- DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R
- DGR n. 1112 del 16/10/2017
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi;
- DPGR 25 agosto 2016, n. 63/R
- DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R
- DGR n. 682 del 26/06/2017
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015 recante l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, e la relativa disciplina;
- il DPGR n. 5/R/2020 "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche";
- l'"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)" firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018;

i pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile del presente provvedimento, richiesti ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18.8.2000 n° 267 e riportati in allegato alla presente proposta di deliberazione;

**DELIBERA**

- 1 di approvare le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 di dare atto che il quadro conoscitivo, lo statuto e le strategie dello sviluppo sostenibile del Piano Strutturale Intercomunale costituiscono il quadro conoscitivo disponibile per l'avvio del PO;
- 3 di dare atto che gli obiettivi del Piano Operativo avviato con il presente atto sono quelli individuati dall'allegata "Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale";
- 4 di procedere all'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, con approvazione degli elaborati acclusi al presente atto quali individuati al successivo punto 6;
- 5 di avviare, ai sensi degli artt. 7 e 23 della L.R.T. 10/2010 e smi, la procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente il nuovo Piano Operativo Comunale;
- 6 di approvare, ai fini dell'avvio dei procedimenti di cui ai precedenti punti, i seguenti elaborati:
  - Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale (**Allegato n. 1**)
  - Documento Preliminare di VAS (**Allegato n. 2**)

- Linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano Operativo (**Allegato n. 3**);
  - Piano Integrato di Comunicazione e Partecipazione (**Allegato n. 4**);
- 7 di individuare ai sensi dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 e degli artt. 18-20 della LRT 10/2010 i medesimi Enti già coinvolti nel procedimento di Piano Strutturale e precisamente i seguenti soggetti quali SCA, i quali potranno esprimere il proprio parere nel termine di 30 giorni:
- Regione Toscana
  - Provincia di Grosseto
  - Unione dei Comuni Amita Grossetana – tutti i Settori
  - Unione dei Comuni Amita Val d'Orcia – tutti i Settori
  - Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali della Toscana
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
  - Genio Civile di Grosseto
  - ATO Rifiuti Toscana Sud
  - Consorzio di Bonifica Toscana Sud
  - Autorità di Bacino distrettuale Appennino Centrale
  - Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale
  - ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
  - USL n. 7
  - Acquedotto del Fiora
  - Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone
  - Comune di Santa Fiora
  - Comune di Arcidosso
  - Comune di Semproniano
  - Comune di Roccalbegna
  - Comune di Piancastagnaio
  - Comune di Castell'Azzara
  - Comune di Abbadia San Salvatore
- 8 di individuare quali Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ai fini dell'approvazione del Piano, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. d) della LRT 65/2014, fissando il termine di 30 giorni per l'espressione del parere:
- Regione Toscana
  - Provincia di Grosseto
  - Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
  - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
  - Genio Civile di Grosseto;
- 9 di dare atto che il Documento Preliminare di VAS (Allegato n. 2) sarà trasmesso all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale (SCA), contestualmente all'avvio del procedimento del PO;
- 10 di nominare il Responsabile del Procedimento e il Garante della Comunicazione, figure che garantiranno il rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla partecipazione.
- Il Responsabile del Procedimento sarà il Responsabile del Servizio Associato VIII "Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale", il quale avrà il compito di coordinare le attività tecniche relative alla redazione del Piano Operativo;
  - Il Garante della Comunicazione sarà la Responsabile Area Servizi amministrativi del Comune Dott.ssa Elisa Petroni, che assicurerà il corretto flusso di informazioni tra l'amministrazione comunale

*Deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 08-05-2025 - COMUNE DI SANTA FIORA*  
e la popolazione, garantendo che le informazioni siano chiare, tempestive e accessibili.

Le funzioni del garante sono definite dalla L.R.T. n. 65/2014, dal Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della medesima legge, emanato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017 e dalle Linee guida sui livelli partecipativi, approvate dalla Regione Toscana con DGR n. 1112 del 16/10/2017. Esso

In particolare il garante

- attua il programma dell'informazione e della partecipazione contenuto nell'atto di avvio del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. e) della L.R. 65/2014;
- assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione, nel rispetto dei livelli prestazionali minimi stabiliti dalla Regione Toscana con apposito regolamento e linee guida;
- redige il rapporto sull'attività svolta nel percorso partecipato con i cittadini, tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, dando conto dei risultati ottenuti. Tale rapporto costituisce il contributo per l'Amministrazione precedente ai fini della definizione dei contenuti degli atti di governo del territorio. Nella valutazione del rapporto del garante l'Amministrazione assumerà le proprie determinazioni motivandole;
- promuove attività di informazione sul procedimento a seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'articolo 19 commi 2 e 3 della L.R. 65/2014.

Nello svolgimento di tali compiti il Garante avrà autonomia organizzativa e finanziaria nei limiti degli stanziamenti di bilancio che saranno deliberati dal consiglio comunale

- 11 Di dare atto che la presente deliberazione, completa di allegati verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", dandone comunicazione ai Settori e ai Servizi Comunali ed al Garante dell'informazione e della partecipazione.

Il Sindaco passa la parola alla consigliera Radicchi che legge la proposta di delibera riguardante l'avvio del procedimento per il nuovo piano operativo. Il Sindaco rimarca che le linee d'indirizzo del nuovo piano nascono dal programma di mandato e evidenzia come il piano sia il lavoro più importante per i prossimi due anni. Balocchi crede nell'apporto fondamentale della politica e del Consiglio Comunale oltre quello degli uffici tecnici per strutturare il piano operativo. Il Sindaco evidenzia la necessità della partecipazione dei cittadini che il Consiglio deve avere come obiettivo. Intervengono il consigliere Tattarini e il vice Sindaco ad evidenziare e sottolineare l'importanza e la strategicità del nuovo piano. Il Sindaco riprende la parola per specificare alcuni punti della proposta di delibera, rivendicando la visione organica del Comune di Santa Fiora per uno sviluppo sostenibile e continua leggendo le linee di indirizzo. Interviene il consigliere Tattarini evidenziando l'importanza del piano per il futuro. La consigliera Radicchi specifica che con la delibera verrà nominato anche il responsabile della comunicazione

Votazione

Favorevoli: unanimità

I.E: Unanimità

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

**Il SINDACO**  
L'avv. FEDERICO BALOCCHI

**Il Segretario Comunale**  
DOTT. ALESSANDRO MARIOTTI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n 267).

**Il Segretario Comunale**  
DOTT. ALESSANDRO MARIOTTI

Santa Fiora,

---